



Il progetto si è confrontato principalmente con le arterie stradali di traffico in quanto, queste, costituiscono i limiti, i vincoli e le possibilità fisiche del luogo. Il carattere principale del progetto è costituito dai percorsi per la lettura che costituiscono i nuovi tracciati stradali, coperti o scoperti, che graviteranno sull'intera area del quadrilatero. Il costante e imprescindibile riferimento al "quadrilatero universitario" ha dettato i limiti dell'area, quindi ha definito fisicamente una nuova recinzione, non più fondata su una semplicistica logica di sicurezza ma riformulata e risolta nei suoi aspetti architettonici. La limitazione del Campus con una solida figura geometrica ha il ruolo di instaurare una nuova e più emergente immagine della città universitaria; proprio la sua apparente impenetrabilità descrive e introduce urbanamente un ordine singolare e importante non riscontrabile nella espansione moderna novecentesca della città. Seppure paradossalmente, questo presupposto "formale" rappresenta il punto di forza e d'inizio per una riqualificazione più vasta verso il territorio circostante.

Vincenzo D'Alba, Francesco Maggiore

Piazza della Biblioteca:
 pianta piano terra
 scala 1:500

XI



PROGETTO T.E.S.I. 2007/2008
 TESI DI ARCHITETTURA
 SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE

FONDO FRANCESCO MOSCHINI
 ARCHITETTURA, ARTE, MODERNA
 PER LE ARTI, LE SCIENZE E L'ARCHITETTURA

IL PALAZZO DELLE BIBLIOTECHE
 TEORIA, STORIA E PROGETTO
 POTREI PER IL CAMPUS UNIVERSITARIO DI BAR